



Iniziative sul Precariato della Unione Sindacale di Base

Primo maggio - Euromayday2009. A Roma appuntamento alle ore 12 a Porta Maggiore, Street parade fino al forte prenestino: precari e migranti per un 1 Maggio di gioia e di rabbia



Roma, 27/04/2009

A Roma, Palermo, Milano (e tutta Europa), precari e migranti festeggiano un primo maggio di gioia e rabbia

### Rotta verso il futuro!

Nella city di Londra e nelle strade di Atene, nelle università e scuole che cavalcano l'Onda dei movimenti per il diritto al sapere e alla formazione, l'Europa si solleva contro il neoliberismo e i suoi disastri. Abbandoniamo la nave liberista che affonda e usciamo dalla crisi con nuovi

diritti! La sicurezza che vogliamo si chiama reddito,  
diritti nel lavoro e oltre il lavoro, cittadinanza per i migranti, diritto alla casa, scuola e sanità  
pubbliche e di qualità, trasporti gratuiti, conoscenza e formazione libere e condivise, tutela  
della salute sui luoghi di lavoro

In questo 2009 italiano, all'orizzonte scorgiamo più precarietà,  
vessazioni contro i migranti, paura del futuro, intolleranza sociale.  
Eppure il consenso dei sudditi nei confronti dell'imperatore aumenta.

La crisi viene vissuta come un elemento alieno, come se noi non  
contassimo niente, nel bene e nel male, nell'economia globalizzata.

Nel frattempo, la direzione in cui si muovono i governi europei è chiara:  
proteggere con miliardi di euro le banche e le imprese che hanno provocato la crisi. In questi  
anni la finanziarizzazione dell'economia ha definitivamente trasformato il profitto in rendita e  
saccheggio. Per questo è ancor più urgente una battaglia europea, oltre che italiana, per  
l'accesso a un reddito sociale incondizionato, sotto forma di denaro e anche di accesso a un  
pacchetto di servizi e beni comuni essenziali

La risposta di Tremonti (Dio, patria e famiglia) è un abile modo di non  
toccare i veri problemi sollevati dalla crisi. Il governo ha attaccato il  
contratto nazionale, limitando il diritto di sciopero; le imprese  
ristrutturano e precarizzano, licenziano e non rinnovano i contratti  
precari, non investono ma cercano solo disperatamente di salvare i  
profitti. Il «Piano casa» del governo è un regalo alla speculazione, non  
offre risposte alla crisi abitativa, soprattutto ai precari - giovani,  
single, migranti - che rivendicano il diritto all'abitare. Il centrodestra  
propone meno diritti e qualche aggiustamento degli ammortizzatori sociali; il centrosinistra,  
capitanato da Franceschini detto Cuor di leone, ne propone l'allargamento. Ma  
ammortizzatori che si applicheranno solo a una piccola percentuale dei lavoratori servono di  
più alla propaganda confindustriale che ai precari.

Dalle strade di Roma, Milano e Palermo la **Mayday** lancerà un percorso di analisi, di  
agitazione, di critica a un modello di sviluppo insostenibile.

Noi precari e precarie, nativi o migranti, viviamo tutti i giorni la  
precarietà sulla nostra pelle. Abbiamo il diritto di dire a cosa aneliamo.

Vogliamo cittadinanza e vogliamo un welfare che sposti i diritti dal  
contratto verso la persona. Chiediamo la garanzia del reddito per poter  
rifiutare i lavori a più alto tasso di sfruttamento e sfuggire ai ricatti  
che ci impediscono di generare conflitto, lottare per i nostri diritti e  
per la riappropriazione dei beni comuni: casa, conoscenza,  
formazione e informazione, mobilità, socialità, spazi pubblici

Ps: La rete Mayday dell'Aquila ha camminato con noi per tanti anni e ora,  
sommersa dal terremoto, sta lottando per una ricostruzione trasparente,  
partecipata, dal basso. Siamo dalla vostra parte!

**Primo maggio 2009**

**Roma, Porta maggiore. Ore 12.00**

**Milano, Porta Ticinese Ore 15.00**

**Palermo Piazza Marina Ore 16.00**

**Berlino, Brema, Den Bosch, Gent, Gornja Radgona, Amburgo, Hanau, Helsinki,  
Liegi, Lisbona, Malaga, Porto, Terrassa, Tubingen, Vienna.**

**Mayday: make them pay!**